

La News



Álvaro Palacios, il n. 1

È lo spagnolo Álvaro Palacios il miglior produttore al mondo per i Masters of Wine ed il magazine Uk "The Drinks Business", che lo hanno premiato come "Winemakers' of Winemaker" 2016, a ProWein (brindisi con Trentodoc e Bollinger, partner dell'evento). Nato, professionalmente, nell'azienda di famiglia, "Bodegas Palacios", ha scoperto la sua vocazione "all'Università a Bordeaux - racconta a WineNews - tra esperienze da tutto il mondo, che mi aprirono nuovi orizzonti, lavorando anche in una leggenda come Château Pétrus. Ma è nel Priorat, in Catalunya, che ho trovato la mia dimensione. Non vorrei lavorare in nessun altro posto".



SMS Il Governo per la cucina

I Ministri degli Affari Esteri Gentiloni, delle Politiche Agricole Martina e dell'Istruzione Giannini: ecco i sottoscrittori, oggi a Roma, con tanti chef, da Cracco a Oldani, da Bowerman a Vissani, del Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione all'Estero della Cucina Italiana di Alta Qualità, che fa parte del Food Act, nel piano di internazionalizzazione del Governo. E che, nel 2016-2017, prevede azioni promozionali, anche grazie alla rete diplomatica della Farnesina, in Usa, Giappone, Cina, Russia, Emirati Arabi e Brasile, con la Settimana della Cucina Italiana, Master class di chef stranieri su cucina e vini italiani, 50 borse di studio per chef italiani under 30 all'estero (finanziate con 1 milione di euro dal Ministero dell'Istruzione) e Giornate Italiane del Coni a partire dai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Cronaca

Save the date: ecco Vinality 50

Verona 1967, nasce Vinality. Sono passati 50 anni per la fiera di riferimento del vino italiano, che si intreccia e scrive la storia stessa dell'Italia enoica, a 50 anni anche dal riconoscimento delle Doc. Domani a Roma (Congress Center Roma Eventi Piazza di Spagna, ore 11) si parte dal presente, per guardare al futuro, forti del passato, nella presentazione di Vinality n. 50 (Verona, 10-13 aprile) con Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Danese e Giovanni Mantovani, presidente e dg Veronafiere.



Primo Piano

Vino italiano sempre più "web oriented". Ma ...

Se il mondo del vino italiano era rimasto, negli ultimi anni, ancora un po' dubbioso riguardo al web, ora davvero i tempi sono cambiati, e l'era del digitale è scattata anche in cantina. Ma se le aziende si dimostrano sempre più "web oriented", la fotografia scattata da BeSharable, agenzia specializzata in comunicazione e analisi web che ha realizzato (per il secondo anno consecutivo) "L'Osservatorio Vino Digitale" (www.osservatoriovindigitale.com), un'indagine su 3.450 aziende vitivinicole italiane, conforta a metà. Per esempio, ben il 95% delle aziende ha il proprio sito internet, ma spesso non ne sfrutta appieno il potenziale. Sempre più interesse riscuotono, invece, canali "semplici e immediati" per la condivisione istantanea di aggiornamenti e immagini, anche se il social media più utilizzato rimane Facebook (78%), seguito da Twitter (34%) e da Instagram (22%). Su tutte, però, la criticità sembra essere un'altra: il 42% delle imprese affida tuttora la promozione a persone interne non specializzate in materia. Ma un'inversione di tendenza inizia a registrarsi, specie nel Nord Italia, dove le aziende riservano una voce di budget a consulenti esterni, oppure, nel 44% dei casi, creando al proprio interno un ufficio ad hoc. Sempre al Nord, secondo l'indagine di BeSharable, si trova la metà delle aziende (sul dato nazionale del 44%) che vende i propri vini online. L'e-commerce è un trend che cresce inesorabilmente: arriviamo, infatti, al 77% sul totale se consideriamo anche le aziende che hanno intenzione di avviare a breve un canale di vendita online. Il 32% di chi ha investito nell'e-commerce lo fa tramite il proprio sito, mentre il restante 68% si affida a siti specializzati nella vendita di vino online. Per l'amministratore delegato BeSharable Davide Macchia, "la rivoluzione del #VinoDigitale è dunque in atto e molte aziende si stanno avvicinando al web consapevoli delle evoluzioni positive che porta nel settore, per visibilità e business. Ma molte aziende non dispongono tuttora di una strategia di comunicazione né pianificano la propria promozione". Tanto che il 50% delle aziende non ha intenzione di investire in nuovi canali o di aggiornare quelli attivi ...

Focus

Italia leader (ma in calo) in Germania

La Germania, con 82 milioni di abitanti, è, dopo gli Stati Uniti, il secondo mercato di riferimento per i vini italiani, e nel 2014 ha assorbito il 19,1% del valore totale delle esportazioni italiane del settore. Nel 2015, però, l'import enoico, sul mercato tedesco, ha subito un calo del 3,6% in valore sul 2014, chiudendo l'anno a quota 2,47 miliardi di euro, come raccontano gli ultimi dati del Global Trade Atlas, analizzati dall'Italian Trade Agency a ProWein. Un fatturato su cui i vini del Belpaese pesano per il 35,9%, confermando così la loro leadership, nonostante un calo del 2,4%, per un valore complessivo di 888 milioni di euro. Al secondo posto, dietro all'Italia, c'è la Francia, a quota 680,7 milioni di euro, a fronte di un calo decisamente più pesante sull'import 2014, pari al -12%, seguita dalla Spagna, l'unica delle big a crescere, ma solo del 2%, a quota 386,2 milioni di euro, per una quota di mercato del 15,6%. Sulle importazioni tedesche dell'Italia, dominano, con una quota del 77% i vini in bottiglia (+12,1% tra il 2011 ed il 2015), lo sfuso ammonta al 14,7%, gli spumanti all'8%. I vini rossi e rosé Dop e Igp rappresentano la categoria più performante, con una quota del 43,9% delle importazioni totali.



Cronaca

Save the date: ecco Vinality 50

Verona 1967, nasce Vinality. Sono passati 50 anni per la fiera di riferimento del vino italiano, che si intreccia e scrive la storia stessa dell'Italia enoica, a 50 anni anche dal riconoscimento delle Doc. Domani a Roma (Congress Center Roma Eventi Piazza di Spagna, ore 11) si parte dal presente, per guardare al futuro, forti del passato, nella presentazione di Vinality n. 50 (Verona, 10-13 aprile) con Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Danese e Giovanni Mantovani, presidente e dg Veronafiere.



Wine & Food

Mercato Usa "off-premise" sempre più "premium", bene l'Italia

Mercato americano del vino ancora in crescita con il segmento off-premise del 2015 che supera i 13 miliardi di dollari in valore (per un volume di 160 milioni di casse), a +6% sul 2014. Su anche i prezzi medi del 3%, sopra i 9,20 dollari al litro. A tirare le vendite sono proprio i vini premium, quelli sopra i 9 dollari. Bene l'Italia, leader tra i vini stranieri sul mercato Usa, a +8 punti nel segmento. A dirlo sono i dati Nielsen elaborati dal Corriere Vinicolo. Fra i top varietals, sempre secondi i dati Nielsen, il più performante sul lungo periodo è il Pinot Grigio, che registra crescite del 7% a volume e valore.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

A tu per tu con Margherita Fores, la chef filippina che ha studiato in Italia ed è diventata la migliore d'Asia per la "50 best Restaurant". "Ho imparato tanto da voi, a partire dal

rispetto degli ingredienti e dalla passione nel fare le cose. La mia parola preferita è "magari", perché è il senso della speranza che le cose possano sempre cambiare in meglio".

